

RACCOLTA ARTICOLI (2006)

TORNA L'INIZIATIVA «AL GIR D'LA COVA DAL GOSÉN»

Podismo e gastronomia nella Bassa

SORBOLO - Si stanno definendo gli ultimi particolari per la manifestazione sportiva, culturale e gastronomica «Al gir d'la cova dal gosén», la corsa podistica organizzata dall'Unione comunale di Sorbolo e Mezzani che, dopo aver fatto tappa l'anno scorso a Mezzani, quest'anno fa visita a Sorbolo. L'evento è fissato per domenica 15 gennaio, ma l'organizzazione ha già preso il via da diverse settimane, arrivando a definire un ricco calendario di manifestazioni collaterali alla gara.

E proprio le iniziative che fanno da corollario alla manifestazione podistica vera e propria, danno all'evento quel tocco di folklore che rende la manifestazione unica nel suo genere.

Tutto chiaramente gira intorno al mondo del maiale e della norcineria. Per la parte sportiva «Al gir d'la cova dal gosén» prevede la presenza dei podisti fin dalle 8 di mattina, in piazza Libertà a Sorbolo, per l'iscrizione e le operazioni pre-gara.

Le corse, su tracciati di 5, 10 e 16 chilometri, partiranno alle 8.45, mentre alle 10 si metteranno in moto i partecipanti al cicloraduno organizzato in concomitanza con la gara podistica. Sempre restando nel campo delle due ruote, da segnalare l'escursione in mountain-bike, con partenza dalla piazza alle 10.15, ma anche la pedalata per famiglie e ragazzi, con partenza alle 10.45, sotto la guida di appositi accompagnatori.

La piazza di Sorbolo ospiterà inoltre stand con spettacoli, nel teatro «Dentro la pancia del maiale», assaggi gastronomici e la bottega della norcineria, con la presenza dei «masen» storici di Sorbolo e di Mezzani, che daranno prova della loro antica maestria. E ancora esposizione fotografica, spazi musicali, clown, giochi di una volta, esposizione di calessi d'epoca e stand informativi delle associazioni del paese. Gli alpini di Sorbolo, con le pene nere di Folgaria, allestiranno uno stand per la distribuzione di dolci e vin brulé.

Figura 1 - Gazzetta di Parma 04-01-2006

VENERDI' ORGANIZZERANNO LA «BEFANA DELL'ANZIANO»

Alpini, al via il gemellaggio con le penne nere di Folgaria

SORBOLO - Prosegue a pieno ritmo l'attività del neonato Gruppo alpini di Sorbolo. Dopo la cerimonia di costituzione, celebrata solennemente lo scorso 6 novembre alla presenza del vicepresidente provinciale dell'Associazione nazionale alpini Mauro Azzi, gli alpini sorbolesi, capitanati da Dante Zanichelli, hanno già avuto modo di farsi vedere all'opera in giro per il paese, con il loro classico cappello, in occasione della «Colletta alimentare», organizzata a Sorbolo dalla comunità parrocchiale e da numerose altre associazioni di volontariato.

Già nei prossimi giorni gli alpini sorbolesi daranno vita a una simpatica tradizione: «La befana dell'anziano». I soci del gruppo sorbolese organizzano per venerdì, alle ore 15, una visita alla casa protetta di via Beethoven, dove gli alpini doneranno agli ospiti della struttura calze contenenti piccoli pensieri e biglietti di auguri. Ma l'appuntamento per il quale le penne nere sorbolesi sono in fermento è quello del 15 gennaio, quando gli alpini di Sorbolo ufficializzeranno il loro gemellaggio con i cugini di Folgaria. La festa del gemellaggio prenderà il via sabato 14, nel pomeriggio, con l'arrivo degli alpini trentini nella cittadina della Bassa. La sera del sabato gli alpini di Folgaria e quelli di Sorbolo ceneranno nei locali del centro parrocchiale di via IV Novembre e durante la serata sarà ufficializzato il gemellaggio tra i due gruppi.

La domenica mattina, dopo una rapida visita al caseificio di Ramoscello, gli alpini parteciperanno alla manifestazione sportiva-culinaria denominata «Al gir d'la cova dal gosén», allestendo un gazebo nel quale saranno distribuiti vin brulé e assaggi di torte. Terminata la partecipazione alla camminata organizzata dall'Unione comunale di Sorbolo e Mezzani, gli alpini continueranno con le manifestazioni collegate al gemellaggio tra i due gruppi. Nel pomeriggio, alle 15, il coro alpino «Monte Orsaro» terrà un'esibizione aperta al pubblico.

Un gruppo di alpini di Folgaria l'anno scorso a Mezzano Inferiore.

Figura 2 - Gazzetta di Parma 04-01-2006

SORBOLO Le Penne nere inaugurano un nuovo anno di iniziative e impegni

Befana, doni agli anziani

Festa alla casa protetta con la visita degli alpini

Il primo appuntamento in agenda è il gemellaggio con i colleghi di Folgaria, sabato 14

Gaia Lauria

È il primo appuntamento del nuovo anno, e ci tenevano a trascorrerlo con gli anziani della casa protetta. Così il gruppo alpini di Sorbolo, nato poco meno di tre mesi fa, ha organizzato la "Befana dell'Anziano" e ieri pomeriggio una folta delegazione di Penne nere ha portato in dono agli ospiti della casa degli anziani di via Beethoven la calza della Befana, piena di frutta fresca e secca. Molte le esclamazioni di allegria tra le persone presenti, anche per la presenza di due corpulente "befane" con tanto di scopa intente a distribuire i regali. La festa ha poi trovato il suo culmine quando tutti hanno intonato i canti tradizionali alpini.

«Gli alpini sono conosciuti per la solidarietà verso i deboli - ha detto Dante Zanichelli, presidente del gruppo sorbolese - e chi è più debole di un anziano in una casa protetta? Per questo ci tenevamo ad aprire la serie di iniziative del nuovo anno con questo incontro. In seguito ci saranno anche momenti conviviali e di impegno».

Il primo degli appuntamenti in agenda è previsto già per il prossimo fine settimana. Sabato 14, infatti, le Penne di Sorbolo sanciranno il gemellaggio con quelle di Folgaria, ospitando loro e le loro famiglie in paese per il fine settimana. Dopo la cena del



Gli alpini in visita alla casa di cura

sabato sera presso i locali parrocchiali di via IV Novembre, domenica mattina i due gruppi saranno sulla piazza del paese in occasione de "Al gir d'la cova dal Gosèn", la manifestazione sportiva, gastronomica e ricreativa organizzata dall'unione di Sorbolo e Mezzani insieme alle associazioni dei due comuni. Nel loro stand si potranno trovare dolci, pattona e il classico vin brulé. Alle 15 gli Alpini offriranno ai presenti l'esibizione del coro alpino "Monte Orsaro". Un'occasione per il gruppo sorbolese di presentarsi alla cittadinanza, forti di un consenso che si è ri-

velato superiore alle aspettative. «L'idea maturata in occasione della manifestazione nazionale di maggio - dice infatti Zanichelli - ci ha fatto ritrovare animati da intenti comuni. Pensavamo di partire in pochi e invece siamo già 85 membri tra effettivi e aggregati». Il gruppo ha appena inaugurato il nuovo sito, www.ansorbolo.it, il primo di questo tipo in provincia. Prossimi obiettivi: l'inserimento tra i link sul sito nazionale degli alpini e il reperimento di una sede apposita per le riunioni quindicinali del consiglio direttivo.

Figura 3 - L'Informazione di Parma 07-01-2006

La richiesta dei sindaci Berselli e Picelli nel corso della presentazione della manifestazione "Al gir d'la cova dal Gosèn"

«Mezzani e Sorbolo nelle strade dei sapori»

Corsa, biciclette e prodotti della tradizione faranno da cornice all'evento

Gaia Lauria

Tra sport, divertimento e tradizioni gastronomiche torna domenica prossima la seconda edizione di "Al gir d'la cova dal Gosèn", la manifestazione che si svolge alternativamente a Sorbolo e Mezzani e che propone un'intera giornata di festa per vincere i rigori invernali all'insegna del piacere di stare insieme.

Dopo il grande successo ottenuto lo scorso anno a Mezzani, l'iniziativa promossa dai due Comuni e da almeno 12 associazioni del volontariato locali, intende replicare a Sorbolo ampliando ulteriormente l'offerta di divertimento e attrazioni per tutti i gusti e le età.

Un'iniziativa che ha anche un obiettivo preciso. Quello di costruire «un trampolino di lancio» - ha sottolineato Franco Picelli, sindaco di Sorbolo - per questi due Comuni, che nella provincia sono finora stati ai margini non solo geograficamente, affinché entrino nei calendari provinciali e regionali delle manifestazioni di questo genere. «Sarà un'occasione - ha aggiunto il sindaco di Mezzani, Meuccio Berselli - per sottolineare nei fatti che, con la nostra lunga tradizione in materia di lavora-



Un momento della conferenza

zione della carne del maiale, ci meritiamo a pieno titolo di rientrare nei percorsi gastronomici della provincia. Come ad esempio la strada del Culatello».

Per tutto il giorno, il centro della cittadina e i suoi dintorni si animeranno di attività. Tre sono le sezioni principali in cui si articola il

programma: lo sport, la gastronomia e il divertimento. Sulla piazza e lungo le vie principali del paese fin dalla mattina saranno disposti gli stand dei norcini storici, che sotto gli occhi dei presenti lavoreranno la carne del maiale per trasformarla in gioie per il palato: strolghini, lardo pesto, cotechini,

preti, vescovi e salami.

Partirà alle 8.45 dalla palestra di via Bandiera la corsa podistica non competitiva del trofeo "Adriano Bassi", che inaugura il calendario nazionale delle manifestazioni podistiche 2006. Il percorso si snoderà per le località del territorio dei due comuni, articolandosi in tre



Il municipio di Mezzani

tragitti di diversa lunghezza: da 5, 10 e 16 chilometri.

Al percorso podistico si affiancheranno quelli per gli amanti della bicicletta. Sono previsti infatti un cicloraduno, un'escursione in mountain-bike e una pedalata per famiglie su percorsi differenti, che potranno incrociarsi in una serie di luoghi di ristoro e si concluderanno sulla piazza di Sorbolo, che è anche il punto di partenza, rispettivamente alle 10, alle 10.15 e alle 10.45. L'organizzazione è dei gruppi podistico e ciclistico "Avis-Cri-Aido" e "Archi-Uisp" di Sorbolo

La terza sezione è dedicata al divertimento per grandi e piccoli. Per i bambini ci saranno ogni ora gli spettacoli di "Dentro la pancia del maiale", a cura della compagnia "Ca' luogo d'arte", spazi musicali ed esibizioni di clown. Intorno alla piazza saranno gli stand informativi delle associazioni, l'esposizione di foto e di calessi d'epoca, e il gazebo del Gruppo Alpini di Sorbolo, che presenteranno i neogemellati fratelli di Folgaria offrendo ai presenti vin brulé, dolci e, alle 15, i canti alpini del coro "Monte Orsaro".

Figura 4 - L'Informazione di Parma 08-01-2006

SORBOLO Domenica la festa voluta dall'Unione e dal volontariato

Attorno alla coda del maiale

Corse a piedi e in bici, allegria e delizie del porcello

SORBOLO - Torna domenica «Al gir d'la cova dal Gosèn», manifestazione podistica, gastronomica e di divertimento. L'Unione comunale di Sorbolo e Mezzani e le associazioni di volontariato dei due comuni della Bassa propongono un evento che vuole diventare un appuntamento fisso dedicato a sport, norcineria e divertimento. Dopo che l'anno scorso sono arrivate a Mezzani centinaia di persone interessate al podismo, ma anche ad insaccati e divertimento, gli organizzatori sperano di replicare o addirittura fare meglio. E' inutile negarlo: Sorbolo e Mezzani hanno sofferto, in passato, la mancanza di una specialità culinaria particolare, a vantaggio di paesi della Bassa relativamente vicini, che possono vantare l'origine di specialità di norcineria uniche al mondo. Ma la tradizione dei norcini di Sorbolo e Mezzani non è di second'ordine e così è bastato miscelare tradizione, sport e divertimento per vedere, già l'anno scorso, un certo interesse intorno all'iniziativa. Inoltre, quest'anno la corsa segnerà il via della stagione podistica provinciale. La manifestazione sportiva è organizzata dal gruppo podistico e ciclistico Avis-Cri-Aido di Sorbolo e del gruppo Arci-Uisp di Sorbolo e sarà dedicata alla memoria di Adriano Bassi. Sono previsti tre percorsi di 5, dieci e sedici chilometri.

Ma lo sport tra Sorbolo e Mezzani non vedrà solo i podisti impegnati su e giù dagli argini; gli organizzatori hanno previsto tre diversi appuntamenti ciclistici. Un



Norcini di Sorbolo e Mezzani pronti per la grande manifestazione di domenica.

cicloraduno che si svilupperà su due circuiti, (di 25 e di 58 chilometri) con partenza alle 10. Secondo appuntamento ciclistico alle 10.15, riservato alle mountain-bike, sempre su due percorsi: di 28 e 48 chilometri. Infine, la pedalata per famiglie «Andar per corti in bicicletta», che grazie ad esperti accompagnatori toccherà le storiche corti dei due paesi, come Corte Godi, Corte Brusadino e Corte Frassinara.

Il servizio di assistenza lungo tutti i percorsi è garantito dalle associazioni di volontariato, con un grande impegno del gruppo Esondazioni di Mezzani, mentre l'aspetto sanitario è affidato alla Croce Rossa di Sorbolo. Sui tracciati sono

previste soste di ristoro, con la Capanna Verde di Mezzano Inferiore che mette in tavola torta frita e salumi, mentre a Frassinara, da Nando, dalle 10.30 alle 14, polenta e sugo per tutti.

La norcineria è invece affidata agli storici *masèn* di Sorbolo e Mezzani, che in diretta, in piazza a Sorbolo, daranno prova della propria abilità nell'antica arte della norcineria.

Per quanto riguarda lo spettacolo non c'è che l'imbarazzo della scelta, con un teatro a forma di maiale allestito in piazza, con spettacoli che prenderanno il via a ogni scoccare dell'ora, con gli artisti della compagnia Cà Luogo d'Arte che si esibiranno dalle 10

alle 17, in uno spettacolo intitolato «Dentro la pancia del maiale». E poi spazi musicali e clown in piazza.

Gli alpini del gruppo di Sorbolo celebreranno il gemellaggio con i fratelli «penuti» di Folgaria e inoltre allestiranno uno stand con vin brulé e dolci. Alle 15 esibizione del coro alpino Monte Orsaro. Sempre in piazza mostra fotografica «Sorbolo... in particolare» e esposizione di calessi storici.

Funzionerà un servizio di bus navetta per il collegamento delle varie località e ci sarà l'apertura straordinaria dei negozi. Al termine, premiazioni in piazza Libertà, a Sorbolo, con i premi «Sorbo che cresce».

Donato Ungaro

Da venerdì TeatrInsieme

SORBOLO - Riprende dopo la pausa natalizia la rassegna TeatrInsieme, organizzata dall'assessorato alla Promozione Culturale di Sorbolo con la preziosa partecipazione dei circoli Anspi di Sorbolo e di Coenzo, oltre che dell'Arco «Quadrifoglio». Per tornare a scaldare le scene è stata scelta una frammentazione poetico-musicale di suoni brasiliani, con Umberto Fabi, Grazia Cinguetti e Paolo Schianchi: il titolo dell'opera, che sarà rappresentata venerdì al centro civico di via Gruppini (ore 21) è «Eros y Tanatos» (ingresso: 3 euro).

Inizia domani il corso di ballo

SORBOLO - Parte domani, alle 16, il corso di ballo di gruppo (protagonisti i latini) organizzato dal Comune di Sorbolo. Le lezioni del giovedì pomeriggio saranno dedicate a coloro che hanno già frequentato il corso di ballo dell'anno passato, mentre per i neofiti è stato pensato un appuntamento specifico, sempre negli spazi del centro civico sorbolese, nel pomeriggio del venerdì.

Figura 5 - Gazzetta di Parma 11-01-2006

Simpatica iniziativa per gli anziani promossa dal gruppo alpini di Sorbolo

Quando la Befana ha la penna nera

SORBOLO - Befana dell'Anziano, festeggiata dagli alpini del gruppo Ana di Sorbolo. Le penne nere del neonato gruppo alpino, guidato dal presidente Dante Zanichelli e dal segretario Aroldo Busato, si sono ritrovate in via Beethoven, nei locali della Casa dell'Anziano di Sorbolo per un pomeriggio di festa portando allegria e frutta agli anziani ospiti della casa protetta, i quali non hanno mancato di unirsi agli alpini per cantare tutti insieme vecchie canzoni.

Ad attendere gli alpini, due operatrici della casa protetta, opportunamente truccate da Befana, che hanno distribuito le calze con l'aiuto degli alpini. Alla gradita visita hanno partecipato anche numerosi parenti delle persone accolte nella struttura.



Il gruppo degli alpini, che ha organizzato la festa della Befana.

Figura 6 - Gazzetta di Parma 11-01-2006

Alpini di Sorbolo in festa: arrivano i "gemelli" di Folgaria

Una quarantina di Penne Nere direttamente dal Trentino sono in arrivo per questo pomeriggio a Sorbolo. Sono gli Alpini del gruppo di Folgaria, che questa sera celebreranno il gemellaggio con i colleghi del gruppo locale. E dal momento che non c'è cerimonia che si rispetti che non sia suggellata da una cena annaffiata da un bicchiere di quello buono, sarà proprio questa ad aprire i festeggiamenti. Giusto per riscaldare l'ambiente, se ce ne fosse bisogno. Si comincia alle 19.30 con la cena riservata ai soci effettivi e aggregati nella sala parrocchiale di via IV Novembre. Alle 21 si svolgerà il rituale dello scambio delle targhe commemorative tra i gruppi, sottolineato dai discorsi dei rispettivi capigruppo - per Sorbolo è Dante Zanichelli - e del presidente della sezione provinciale dell'Ana di Parma, Maurizio Astori. I fratelli di Folgaria trascorreranno poi la notte nel salone parrocchiale di Coenzo, per poter prendere parte domenica alla manifestazione de "Al gir d'la cova dal Gosèn". (g.l.)

Figura 7 - L'Informazione di Parma 14-01-2006

DOMENICA BESTIALE



Due gruppi di ciclisti all'arrivo. A sinistra, il Bertani. Sulla destra, il gruppo Sezzi

■ Il centro del paese è stato invaso dagli stand delle associazioni di volontariato

■ I clown e i burattini di "Ca' luogo d'arte" dentro la pancia di un enorme maiale di cartapesta hanno intrattenuto i bambini



Quasi in 700 alla corsa podistica

Grande successo ieri a Sorbolo per "Al gir ad'la cova dal Gosèn". Salumi lavorati davanti agli occhi stupiti dei partecipanti

Duemila persone in piazza con i norcini

Alla gara podistica hanno partecipato anche gruppi da fuori regione

Gala Lauria

Successo di pubblico confermato dai numeri, quello di ieri a Sorbolo. La manifestazione "Al gir ad'la cova dal Gosèn" (organizzata dalle associazioni di Sorbolo e Mezzani e coordinata dai due Comuni) fin dalla mattina ha portato sulla piazza del centro cittadini oltre 2mila persone, con attrazioni diverse per tutte le età e i gusti nonostante la giornata fredda.

Sonostati, infatti, circa 7000 partecipanti alla corsa podistica non competitiva svoltasi dalle 8 alle 10 del mattino. La gara, che ha attirato gruppi podistici da tutti i centri della provincia e dal mantovano, è stata la prima dell'anno a livello nazionale.

Tre i percorsi possibili con lunghezza variabile da 5 a 16 chilometri. Oltre 300 invece i ciclisti che hanno preso parte dalla provincia e da fuori regione alle tre diverse tipologie di itinerario: per mountain bike, per appassionati e per famiglie con bambini.

Lungo il tragitto alcuni punti di ristoro hanno fatto da tappa, permettendo ai partecipanti di assaggiare torta fritta e polenta col sugo.

La classifica della gara podistica,



Lo stand della Croce Rossa



no partecipato anche i ragazzi di quinta elementare e di prima media dell'istituto comprensivo di Sorbolo e i loro genitori. Tra i podisti pure un gruppo di Viriat, la cittadina francese gemellata con Sorbolo.

Primi tra i ciclisti quelli del gruppo ciclistico "Bertani", seguiti da "Minerva Piazza" e dal gruppo Avis di Sorbolo. A tutti alla fine è andata una targa ricordo e premi in natura.

La manifestazione, però, non è



Il coro Monte Orsaro

fonci per il loro svolgimento. Tutte attivavano i presenti con torte e dolci fatti in casa, tè e cioccolata calda.

In posizione strategica, all'ingresso della piazza, lo stand degli Alpini l'ha fatta da padrone, captando l'attenzione di quanti si fermavano a sorseggiare vin brulé e a parlare con gli ospiti trentini del gruppo sorbolese grazie anche all'esibizione del coro Monte Orsaro.

Al capo opposto della piazza, i "maseni", i norcini storici di questa parte del territorio parmense, hanno tagliato e insaccato, cucito e legato sotto gli occhi attenti dei presenti ogni sorta di salumi e insaccati, andati letteralmente a ruba.

Soprattutto i bambini hanno avuto l'imbarazzo della scelta tra i divertimenti: per loro c'erano i clown e i burattini di "Ca' luogo d'arte" dentro la pancia di un enorme maiale di cartapesta e i giochi con i palloncini colorati.

Insomma, una giornata diversa vissuta in compagnia secondo le passioni e i piaceri di ciascuno, perriscaldare - come recitava la locandina - una giornata d'inverno.

Figura 8 - L'Informazione di Parma 16-01-2006

Quaranta le Penne nere giunte dal Trentino Alpini di Sorbolo e Folgaria Celebrato il gemellaggio



Hanno lodato soprattutto l'accoglienza ricevuta e la festa loro riservata i quaranta Alpini di Folgaria che sabato sera hanno celebrato il gemellaggio con le Penne nere di Sorbolo.

Gli uni, i trentini, sono ormai al giro di boa dei quarant'anni dalla fondazione del gruppo, gli altri sono appena nati, ovvero "tubi" come recita il gergo delle Penne nere, anche se già consistenti per numero con le loro 85 iscrizioni. Eppure in comune hanno molto. Intanto la frequentazione dei luoghi: tra gli anni Sessanta e i Settanta la stragrande maggioranza dei ragazzi di Sorbolo assolveva gli obblighi di leva nella Brigata Julia o nella Cadore. Più di recente, però, c'è stato il raduno nazionale dello scorso maggio che ha portato tra Sorbolo e Mezzani gli Alpini di Folgaria, complice un ex sindaco di Sorbo-

lo, Giancarlo Gelmi, originario di quelle parti.

La cena a base di torta fritta e salumi, annaffiati da fiumi di vino, ha raggiunto il suo culmine con il dono ai trentini del crest da parte del segretario della sezione di Parma, Emilio Cipelli, e lo scambio di oggetti realizzati appositamente: una situla d'argento dal gruppo ospite e una targa ricordo con il cappello e la penna degli Alpini in oro a bassorilievo da parte del gruppo sorbolese, realizzato da un membro del gruppo, Luigi Longini, che è anche un valente orafo.

«Non ci aspettavamo un'accoglienza così calorosa - ha detto il capogruppo di Folgaria, Mario Tita - È sempre un arricchimento conoscere altri gruppi, ed un piacere consolidare i rapporti con quelli conosciuti».

(Gaia Lauria)

Figura 9 - L'Informazione di Parma 17-01-2006

Grande successo della manifestazione organizzata in collaborazione con l'Unione comunale e le associazioni di volontariato

Sorbolo, festa nel segno del maiale

Tra i norcini anche l'assessore Marini. Oltre 1000 atleti alle gare a piedi e in bici



Da sinistra a destra, Mario Marini (a sinistra) mentre lega un culatello; la partenza dalla piazza della corsa ciclistica; la gente che ha seguito la preparazione dei ciccioli e un momento delle premiazioni.

SORBOLO - Il freddo che ha caratterizzato la giornata di domenica, non ha scoraggiato coloro che hanno deciso di passare una giornata tra sport, cultura ma soprattutto tra le specialità dei maestri norcini di Sorbolo e Mezzani.

La piazza di Sorbolo è stata invasa da quasi duemila persone, che hanno partecipato alla seconda edizione della manifestazione «Algirad la cova dal Gosen», voluta dalle associazioni di volontariato e dall'Unione Comunale di Sorbolo e Mezzani.

A dare il via alla giornata sono state le gare podistiche che hanno visto poco meno di settecento iscritti prendere il via dalla palestra comunale di via Fratelli Bandiera; i tre

percorsi studiati dal gruppo sportivo delle sezioni sorbolesi di Avis-Cri-Aido, con la collaborazione della Aret-Usp di Sorbolo, hanno visto i partecipanti percorrere i 5, 10 e 16 chilometri che componevano il trofeo «Adriano Bassi».

Sono stati tanti anche più di 300 gli appassionati delle due ruote: oltre al cicloraduno e alla escursione in mountain bike, gli organizzatori hanno pensato al percorso intitolato «Andar per corti», che ha visto famiglie intere scorrere tra le antiche corti agricole di Sorbolo e Mezzani.

La piazza si è animata fin dalle 4 di notte, con i norcini storici, che hanno rimesso mano alle borse di cuoio dove conservano gelosamente strumenti ere-

ditati da vecchi maestri della norcineria della Bassa.

Tra i «masen», un sorbolese prestato alla politica a Parma, Mario Marini, assessore al Turismo del

Comune di Parma. «Mi sono avvicinato a quest'arte con un certo interesse - ha spiegato l'assessore mentre legava sapientemente un culatello - e ne sono ri-

masto affascinato. Ora non perdo occasione per partecipare a momenti in cui la mia conoscenza dei segreti della norcineria possa aumentare, grazie ai consigli

di vecchi artigiani».

Soddisfattissimo anche l'assessore alla Cultura del Comune di Sorbolo, Giorgio Franchi. «Abbiamo lavorato sodo - ha det-

to Franchi - ma la soddisfazione di vedere oggi tanta gente soddisfatta per l'accoglienza che abbiamo loro riservata ci ripaga».

Non da meno il sindaco di Sorbolo, Franco Picelli. «Vogliamo riportare sugli scudi l'antica e indimenticata arte della norcineria, che vede dei veri maestri tra Sorbolo e Mezzani - ha ricordato Picelli - e c'è da essere soddisfatti che la gente abbia accolto con tanto piacere l'iniziativa».

Romeo Azzali, assessore allo Sport, nel consiglio dell'Unione Comunale di Sorbolo e Mezzani, è stato uno dei primi a credere nella potenzialità dell'iniziativa. «Già l'anno scorso a Mezzani - ha detto - la manifestazione aveva avuto un ottimo battesimo, ma og-

gi con questa magnifica affluenza possiamo dire che metterci insieme lo sport e la norcineria si è dimostrata una scelta vincente».

A Sorbolo è intervenuto anche il vicepresidente della Provincia. «E' una magnifica giornata - ha commentato Pier Luigi Ferrari - per celebrare un animale che alla nostra terra e alle nostre tradizioni ha dato tanto. E l'iniziativa dell'Unione comunale di Sorbolo e Mezzani è veramente apprezzabile».

In piazza anche stand delle associazioni del volontariato di Sorbolo e Mezzani, degli alpini e una delegazione di Viriat. Ad allietare la giornata i cantanti del coro Monte Orsaro.

Donato Ungaro



La lavorazione della carne di maiale da parte degli esperti norcini di Mezzani e Sorbolo.

Figura 10 - Gazzetta di Parma 18-01-2006

Gli alpini gemellati con Folgaria

SORBOLO - Ora è ufficiale; gli alpini di Sorbolo sono gemellati con il gruppo alpini di Folgaria. La cerimonia si è svolta nello scorso fine settimana, alla presenza del presidente della sezione Ana di Parma, Maurizio Astorri. Le penne nere trentine sono giunte a Sorbolo nel pomeriggio di sabato, trovando ad accoglierli gli oltre settanta soci del gruppo alpini di Sorbolo.

Figura 11 - Gazzetta di Parma 19-01-2006

Guido Rossi e Paolo Santucci Olimpiadi, 2 alpini di Parma volontari in aiuto degli atleti

Si chiamano Guido Rossi e Paolo Santucci Bordini i due alpini parmigiani che ieri sono partiti alla volta di Torino per partecipare alle Olimpiadi invernali in qualità di volontari. Per tutto il mese di febbraio i due parmigiani si occuperanno del trasporto degli atleti dagli alberghi ai campi di gara situati in varie località della Val di Susa. Mercoledì sera, durante la consueta riunione degli Alpini di Parma al circolo Castelletto, i due volontari, di ritorno dal capoluogo piemontese, hanno festeggiato assieme ai propri amici l'avvio di questa esperienza unica. Dopo l'immane brindisi, Guido e Paolo, hanno sfoggiato la divisa della manifestazione appena ricevuta e scattato numerose foto ricordo.

«Nei mesi scorsi ci siamo recati a Torino per partecipare ad una manifestazione organizzata dagli alpini del luogo ed, in quella occasione, un nostro amico torinese ci ha proposto di prestare la nostra opera di volontariato durante le olimpiadi invernali» ha esordito Guido Rossi e, illustrando le peculiarità del proprio incarico, ha proseguito: «Oggi (mercoledì) siamo andati a Torino per ricevere la divisa, il pass e fare l'accreditamento. Ci hanno spiegato che con molta probabilità dovremo accompagnare gli atleti ai campi di gara sparsi per la Val di Susa ed in particolare al Sestriere. Partiremo per Torino domani perché stanno arrivando le prime delegazioni; alloggeremo assieme a tanti altri alpini nel paese di Avigliana in Val di Susa. Torneremo a Parma a fine mese, quando si saranno concluse le olimpiadi».

«Ho deciso di offrire il mio aiuto agli organizzatori perché sono un grande appassionato di montagna e perché è nello spirito degli alpini lo svolgere qualsiasi genere di attività che possa essere di aiuto alle altre persone» ha poi sottolineato Paolo Santucci Bordini e, con un pizzico di rammarico, ha precisato: «Non abbiamo portato con noi l'attrezzatura da sci perché un eventuale caduta potrebbe compromettere lo svolgimento dell'attività di volontariato che ci siamo impegnati a prestare».

Enrico Ponzoni, capogruppo degli Alpini di Parma, sottolineando lo spirito altruistico che caratterizza gli alpini di Parma, ha dichiarato: «Per il nostro gruppo è un onore avere due nostri rappresentanti alle olimpiadi invernali di Torino; questa è l'ennesima dimostrazione che dopo l'adunata nazionale dello scorso anno il gruppo degli alpini di Parma ha preso forma e corpo».

Luca Molinari

Figura 12 - Gazzetta di Parma 03-02-2006

SORBOLO In fase di studio

Alpini al lavoro per la Protezione civile: progettano sinergie in caso di calamità



Il gruppo alpini di Sorbolo

Gli alpini del gruppo di Sorbolo non hanno perso tempo. A pochi mesi dalla costituzione del gruppo e con un numero di soci e di simpatizzanti che cresce sempre di più, ha già messo nello zaino una serie di iniziative e prosegue secondo la tabella di marcia prefissata.

L'obiettivo principale, adesso, è quello di formare un'unità di Protezione civile che interagisca in caso di necessità con i volontari di Croce rossa e con il gruppo Eson-

dazione di Mezzani. A questo scopo, gli alpini si sono riuniti in queste settimane con i rappresentanti dell'ufficio tecnico comunale, con gli agenti della polizia municipale, e con gli altri volontari per approfondire la conoscenza del territorio. «Su richiesta del sindaco, che ha anche funzione di coordinamento in caso di attivazione, abbiamo cominciato a lavorare per conoscere le criticità del territorio - conferma Paolo Sacconi, vice presidente del gruppo sorbollese de-

gli alpini - Abbiamo studiato la cartografia del comune e abbiamo verificato, anche attraverso foto e sopralluoghi, la disposizione dei diversi manufatti e quali possono essere i pericoli relativi a ciascuno di essi. Poi abbiamo anche eseguito delle piccole simulazioni. Rimangono da definire le modalità di attivazione, referenti e responsabili e poi potremo finalmente dire di essere pienamente operativi al fianco di chi già svolge questa importante funzione». (g.l.)

Figura 13 - L'Informazione di Parma 29-03-2006

Sorbolo e Folgaria, gemellaggio in allegria

Nonostante le rigide temperature di inizio d'anno il 14 e 15 gennaio anche la provincia di Parma ha ospitato una manifestazione alpina durante la quale il giovanissimo e attivo Gruppo di Sorbolo si è gemellato con il cinquantenne Gruppo di Folgaria. Il gemellaggio ha avuto luogo sabato sera nella sala polivalente parrocchiale durante il convivio alpino a base di piatti tipici delle nostre zone. Fra i tanti alpini trentini, sorbolesi e parmigiani presenti, non è mancato anche il reduce Onesto Melegari e le madrine Signore Erminia Confortini e Neglina Gaiani rispettivamente vedove degli alpini Di Giovanni e Pasini. La cerimonia formale ha avuto inizio con la consegna agli alpini di Folgaria del

crest della sezionale da parte del segretario sezionale Emilio Cipelli a cui ha fatto seguito lo scambio di 'ricordi' fra il capogruppo di Sorbolo Dante Zanichelli e quello di Folgaria Mario Tita. I festeggiamenti sono proseguiti anche per l'intera giornata di domenica che, in occasione della seconda edizione della chermes gastronomica 'al gir ad'la covà dal gozèn', ha visto popolarsi la piazza del paese e le zone limitrofe di tante penne nere. Lo stand allestito dal Gruppo di Sorbolo è stato preso d'assalto e il ricavato della vendita di torte, castagnaccio e vin brulé è stato devoluto in beneficenza. Il pomeriggio di festa, alla presenza del presidente sezionale Maurizio Astorri, ha anche



Un momento della cerimonia.

visto l'esibizione de coro A.N.A. 'Monte Orsaro' che con i brani eseguiti ha avvicinato ancora di più agli alpini la folla presente alla manifestazione.

R.C.

UNA BEFANA... ALPINA Gli alpini del Gruppo di Sorbolo hanno fatto visita alla Casa di cura sorbolese per festeggiare la Befana insieme ai "nonnini" e "nonnine" ospiti della casa. L'iniziativa si è svolta nella sala del centro dove le "penne nere" hanno incontrato gli anziani consegnando loro le calze della Befana e cantando in allegria.

Figura 14 -ParmAlpina Aprile 2006

I NOSTRI REDUCI

Con questo numero vogliamo dare vita alla rubrica de "I nostri reduci": tante storie di vita militare, che non vogliamo vadano perse. Purtroppo molti sono i reduci che ci hanno abbandonato; non lasciamo che "vadano avanti" anche tutti gli altri prima di averli ascoltati e perché no, anche intervistati. Facciamo appello quindi a tutti gli alpini della Sezione per collaborare a questa nuova rubrica. Con questo primo contributo vogliamo far conoscere la storia di Onesto Melegari di Sorbolo, non possiamo parlare propriamente di un reduce di guerra, ma di un alpino che, pur vivendo il secondo conflitto mondiale, si è sentito fortunato per non aver dovuto mai imbracciare il fucile contro nessuno.

Nasce il 28 ottobre 1923 a Gualtieri, un paese in provincia di Reggio Emilia, da una famiglia con 13 figli (6 maschi, di cui due prigionieri in Inghilterra e Kenya, e 7 femmine). Il padre, reduce della 1ª guerra mondiale, viste le enormi difficoltà nel provvedere al sostentamento di una famiglia così numerosa, decide nel 1934 di mandare uno dei figli, Onesto, che ai tempi aveva undici anni, a Roma dal fratello. "Salgo sul treno per la prima volta - racconta Onesto - e vado nella capitale a lavorare alla SAFAR (Società Anonima Fabbricazione Apparecchi Radiofonici) evitando anche la chiamata alla leva". La guerra però incombe e a vent'anni, per non essere preso dai tedeschi, si nasconde entrando nella PAI (Polizia Africa Orientale Italiana) fino all'arrivo degli americani ad Anzio. Ritorna quindi a casa del fratello e, per guadagnare qualche lira, va a lavorare in campagna. "Successivamente esce un bando per arruolarsi...". Lo mandano a Caserta e quindi a L'Aquila dove "il comandante è il colonnello Scarpa, di cui faccio l'attendente, ma ricordo bene anche il maggiore Giugliano Rasero". A L'Aquila entra a far parte di un battaglione - il Gruppo di Combattimento Legnano - un gruppo di volontari formato sia da alpini che da bersaglieri che si uniscono agli inglesi per risalire l'Italia. Il viaggio è molto lungo e arrivati vicino a Bologna, e più precisamente al monte della Formiche, rischia

ONESTO MELEGARI



di saltare in aria su una mina a filo. "Fortunatamente sono riuscito ad avvistarla e gli artiglieri l'hanno fatta 'brillare'". Arrivato a Parma riesce anche ad andare a trovare la famiglia "e questo grazie al colonnello Scarpa che chiese ad un soldato di accompagnarmi a Mezzani con una camionetta. A Chiozzola incontro anche mio padre che, dopo tutti quegli anni passati lontano da casa, nemmeno mi riconosce". Riparte quindi per Aosta dove si scioglie il battaglione, "dopodiché sono ritornato a casa". Della

traversata di mezz'Italia Melegari ricorda "di aver fatto pochi prigionieri perché il nemico scappava, qualche morto a causa dei bombardamenti di 'Pippo', ed i tedeschi affogati attraversando il Po". "Per fortuna - dice tirando un sospiro di sollievo - non ho mai avuto nessuno scontro a fuoco". Finita la guerra gli è stato chiesto di rimanere nell'esercito ma non accetta. Trova quindi lavoro come tornitore e dopo qualche tempo conosce la sua futura moglie (Iva) durante un festival danzante nella 'Casa del popolo' di Sorbolo, ora caserma dei carabinieri. "Dopo poco ci siamo sposati e abbiamo avuto due figli (Rudy, alpino, e Angela). Tanti però sono ancora adesso gli episodi che Onesto non dimentica. A Roma, ad esempio, per non essere preso dai tedeschi, "mi sono nascosto in un pozzo usato dai carbonai. Con delle fascine mi sono poi calato in un fiume e sono scappato. Un altro avvenimento a cui ho preso parte è stata la rappresaglia a 100 civili italiani da parte tedesca a causa di una bomba lanciata da due partigiani in via Rasella, che ha causato dieci morti fra gli agenti della polizia tedesca; e come posso dimenticare quando mi sono ferito dopo una caduta a seguito dello spostamento d'aria causato da una bomba?". Disavventure che, fortunatamente, Onesto Melegari non avrà più modo di fare.

Francesco Canali

Figura 15 -ParmAlpina Aprile 2006

In breve

- La prossima Adunata Sezionale si svolgerà sabato 23 settembre a Sissa e domenica 24 a Trecasali. Anticipiamo un minimo di programma che prevede i cori al sabato e la sfilata (con la fanfara militare?) e l'inaugurazione del monumento alla domenica.
- "Sbarca" su internet anche il neo Gruppo di Sorbolo. I maniaci della rete potranno seguire le gesta delle "penne nere" sorbolesi all'indirizzo www.anasorbolo.it

Figura 16 -ParmAlpina Aprile 2006

Grande partecipazione alla base aerea di S. Damiano

Alpini un po' aviatori

SORBOLO - Il Gruppo Alpini di Sorbolo aveva organizzato, una gita a Boretto e Brescello, nelle terre reggiane, ma la tragedia del piccolo Tommaso Onofri hanno convinto le Penne Nere sorbolesi a rinviare l'uscita a data ancora da definire.

Si è invece svolta regolarmente la visita guidata alla base aerea di San Damiano, in provincia di Piacenza, sede del 50esimo stormo - 155esimo gruppo Tornado ETS.

La visita, che è possibile soltanto in determinati giorni infrasettimanali, prevedeva il ritrovo al centro commerciale. Dopo il ritrovo gli alpini del gruppo sorbolese sono partiti in auto alla volta della base aerea piacentina, dove erano attesi per permettere loro di effettuare una visita guidata alle strutture della base.

Il rientro a Sorbolo è avve-

nuto nel pomeriggio.

Il gruppo alpini di Sorbolo ha pure organizzato la Pasqua dell'Alpino. Venerdì scorso alle 15, gli appartenenti al gruppo hanno fatto visita alla casa protetta via Beethoven, per festeggiare la Pasqua insieme agli ospiti della casa; successivamente si è svolto un incontro nella sala principale del centro, dove le dinamiche penne nere hanno coinvolto gli anziani in una bella e salutare cantata tutti insieme.

Per il 25 aprile, gli alpini sorbolesi saranno presenti alle cerimonie organizzate per la celebrazione della Festa della Liberazione, sia a Sorbolo che a Casaltone.

Infine per il 13 e 14 maggio le Penne Nere sorbolesi stanno organizzando la partecipazione alla 79esima Adunata Nazionale Alpini, ad Asiago.

Figura 17 -Gazzetta di Parma 16-04-2006



Alpini sorbolesi ad Asiago

SORBOLO - L'Ana di Sorbolo si prepara a partire per Asiago per la 79esima adunata degli Alpini, che si svolgerà il 13 e 14 maggio. Nella foto la consegna di una pergamena a Onesto Melegari, un alpino reduce della II Guerra Mondiale. L'onorificenza è stata consegnata a Melegari dal vicepresidente dell'Ana di Parma, Livio Ferrari. Da sinistra don Giuseppe Montali, Livio Ferrari, Onesto Melegari, il sindaco Franco Picelli e Dante Zanichelli, capogruppo Ana Sorbolo.

Figura 18 - Gazzetta di Parma 04-05-2006

Sorbolo: Alpini ad Asiago ripensando all'anno scorso



Il gruppo di alpini di Sorbolo in trasferta ad Asiago.

SORBOLLO - Sono rientrate a Sorbolo le Penne Nere del gruppo alpini sorbolese, dopo aver partecipato alla 79esima adunata nazionale alpini, ad Asiago, in provincia di Vicenza.

Un po' stanchi, gli alpini sorbolesi, per la giornata passata sotto lo scrosciare della pioggia, ma immensamente contenti per aver «battezzato» il gruppo di Sorbolo, che si è presentato ufficialmente alla sua prima adunata nazionale, da quel 6 novembre, quando, nella chiesa del paese, è nato ufficialmente il gruppo che ora conta una novantina di «veci» e «bozia», ma anche una ventina di amici degli alpini, ovvero coloro che pur avendo fatto il militare in altra specialità delle forze armate, o addirittura senza aver mai indossato le stellette, si riconoscono nei principi e nei valori dell'Associazione Nazionale Alpini. I venti valorosi alpini sorbolesi sono partiti alla volta di Asiago domenica mattina, con un pulman; ad attenderli sull'altipiano un altro gruppo di Penne Nere di Sorbolo, arrivati con due camper nei giorni precedenti alla sfilata. Nei cuori degli alpini sorbolesi si sono rinverdiati i ricordi di quell'indimenticabile adunata del maggio 2005, targata Parma; e anche gli otto chilometri che separavano il parcheggio del torpedone dalla località indicata dall'organizzazione per l'ammassamento sono stati una scampagnata. Erano in trecentomila le penne nere, ad

Asiago, ritrovatesi sul magnifico altipiano detto dei «Sette Comuni». E proprio l'altipiano di Asiago è considerato, a ragione, la culla di tutte le adunate, in quanto gli alpini hanno dato il via alle adunate nazionali proprio sull'altipiano, il 6 settembre 1920, per onorare la memoria dei tren-

taseimila scomparsi sull'Ortigara, nel corso della Prima Guerra Mondiale. E purtroppo la commemorazione ha dovuto ripetersi a distanza di 86 anni; sia per ricordare i caduti dell'Ortigara, ma anche per onorare Luca Polsinelli e Manuel Fiorito, i due alpini uccisi a Kabul, in Afghanistan.

«Imparate la Costituzione»

Due giugno a Sorbolo e Mezzani, il monito dei sindaci ai ragazzi

SORBOLLO - Cerimonie simili, a Sorbolo e a Mezzani, per il sessantesimo anniversario della Repubblica.

A Sorbolo il Comune ha riunito nella sala Clivio i ragazzi che diventano maggiorenni nel 2006. Con loro le donne che 60 anni fa sono state chiamate per la prima volta al voto. «Sono un'ottantina i ragazzi chiamati oggi a ritirare una copia della Costituzione e il tricolore - ha detto il sindaco Franco Picelli - a cui si affiancano quelle 300 donne che il 2 giugno 1946 votarono per la prima volta. E' siete qui in molti, per dire ci siamo, in un incontro di mondi che forse possono essere intesi come lontani, ma che oggi sono straordinariamente vicini».

A fianco del sindaco due rappresentanti dei giovani e delle persone che nel 1946 avevano i 21 anni necessari a votare. «Oggi so che il nostro aiuto è servito per tutti - ha detto Irma Vecchi - e ricordo che quando ho votato per la prima volta ero emozionatissima. E pensare che prima ero stata una staffetta partigiana e viaggiavo con i dispacci cuciti nella fodera della gonna. Da quel 2 giugno ho sempre seguito la politica, arrivando a essere eletta in consiglio comunale; ragazzi, partecipate anche voi alla vita politica del vostro paese».

Caterina Barbarini, rappresentante dei diciottenni, ha votato quest'anno per la

prima volta. «Noi ragazzi siamo andati al seggio tutti insieme in compagnia - spiega la giovane - Il diritto di voto dev'essere sentito come un dovere civico primario». In sala c'erano anche Rina Ramazzotti, la prima donna del paese che si è presentata alle urne nel 1946, il maresciallo Michele Evangelista, comandante della stazione carabinieri di Sorbolo, e una rappresentanza del gruppo Alpini del paese.

Anche a Mezzani, nella sala del Consiglio, l'Amministrazione ha riunito i diciottenni e le votanti del '46. A tutti è stata consegnata una copia della Costituzione. «Il voto è una delle poche cose che rende tutti i cittadini uguali - ha detto il sindaco Meuccio Berselli - Invito i ragazzi a leggere la Costituzione, perché è l'insieme di leggi e diritti fondanti della nostra democrazia. Ma attenzione perché contiene anche i doveri, importanti in ugual modo rispetto ai diritti».

Giuseppina Manara, 82 anni, ha consegnato simbolicamente la Costituzione alla giovane Jessica Margini. «I ragazzi di oggi non possono capire a fondo le sofferenze e le tribolazioni che abbiamo patito noi», dice l'anziana. «E' vero - risponde la Margini - quindi è ancora più importante partecipare a queste iniziative per ricevere messaggi e testimonianze».

Donato Ungaro



I sindaci di Sorbolo Franco Picelli (sopra) e Meuccio Berselli (a fianco) consegnano una copia della Costituzione alle rappresentanze dei diciottenni e delle prime elettrici del 1946.



Figura 20 - Gazzetta di Parma 07-06-2006

A settembre verrà restituita la visita ai «gemelli», dopo l'incontro di gennaio a Sorbolo

Alpini in marcia verso Folgaria

SORBOLLO - Gli alpini sorbolesi si preparano a rendere la visita ai «gemelli» della sezione Ana di Folgaria. Il consiglio direttivo del gruppo Ana di Sorbolo, con il presidente Dante Zanichelli in testa, ha stabilito di organizzare una gita sociale a Folgaria, nei giorni 9 e 10 settembre. Da una prima serie di contatti telefonici con gli amici gemellati di Folgaria, presieduti da Mario Tita, è emerso che gli stessi aspettano con ansia i sorbolesi, per potere ricambiare l'ospitalità dimostrata loro in occasione della cerimonia ufficiale del gemellaggio, svoltasi a Sorbolo il 14 e il 15 gennaio scorso, in oc-



L'incontro nel corso del quale è stato siglato il gemellaggio.

casione della manifestazione sportiva e culinaria "Al gir àd la cova dal gosen".

Per il pernottamento gli alpini sorbolesi avranno a disposizione

la baita degli alpini di Folgaria; a questa sistemazione "alpina" si aggiungeranno le camere d'albergo, se come auspicato le iscrizioni supereranno il numero

delle brande messe a disposizione dagli alpini trentini. Per questo motivo il gruppo Ana di Sorbolo ha aperto con un certo anticipo le iscrizioni alla gita sociale, così da raccogliere i partecipanti e poter iniziare a prenotare le sistemazioni in albergo.

Il viaggio sarà affrontato in pullman. Il costo della gita sarà comunicato al termine di alcune pratiche organizzative, che potrebbero far variare la spesa. Per ogni informazione è possibile contattare la segreteria del gruppo alpini di Sorbolo, oppure visitare il sito internet dell'associazione all'indirizzo [web www.anasorbolo.it](http://www.anasorbolo.it).

Figura 21 - Gazzetta di Parma 28-06-2006

Un mordi e fuggi per Asiago

Ai commenti positivi (o negativi) sull'Adunata di Asiago noi rispondiamo con la cronaca semiseria di uno dei nostri redattori

È iniziata alle 3.45 con l'adunata presso la Coop di Sorbolo, già dotata di due alpini ed un bocia (il sottoscritto del gruppo di Parma ed un alpino congedato da poco con addosso tanta voglia di tornare al corpo - io dico che ce la farà visto che è riuscito a tenere in testa il cappello ininterrottamente per 19 ore consecutive: o c'era del mastice o ha una costanza spaventosa). I sorbolesi (alpini e familiari) assalgono l'autobus ombrelli alla mano (ombrelli?!?!? ebbene sì). Nel portabagagli vengono



Gli alpini di Sorbolo durante la sfilata.

caricati i viveri di emergenza: merendine, acqua minerale naturale, ...e..., non c'è traccia di qualcosa che superi lo zero alcolimetrico. Ci sono attimi di panico. Considerata l'ora qualche alpino è convinto di essere alla gita parrocchiale "vabbè tanto anche loro vanno verso Asiago...". Paolo, il nostro solerte organizzatore, dimostra il suo passato da boy-scout (senza di lui ci saremmo poi persi un'infinità di volte), spaccandoci i timpani e facendo l'appello (dimenticandosi sempre una transfuga parmigiana, tale Vacondeus, fortunatamente ugualmente presente), tentando di dare le prime indicazioni; al rumore del proiettile in canna decide di soprassedere, riprenderà più avanti.

Ore 4 di mattina si parte. Nel pullman è buio pesto, silenzio assoluto e quando cominciamo i primi chiarori, Paolo, che indefessamente è stato di ronda tutta notte, ci fornisce il depliant della festa. Ma allora non è la gita della parrocchia.

Verso Asiago comincia a piovere, ognuno prepara il k-way, la mantella, il suo ombrello (vergogna). I più duri hanno solo il cappello ed alle 7.30 si arriva al deposito (circa 8 km da Asiago). Bene, scendiamo e smette di piovere.

Ci sono le navette... "andiamo a piedi, siamo alpini", "no, tutti insieme sull'autobus" e va be', passano due navette ed uno solo dei circa quaranta "sorbolesi" riesce a salirci: è il cittadino abituato da una vita a salire su autobus stracarichi (due pestate, una spinta, un colpo con lo zainetto... e sei su); per gli

altri la vita si fa dura (le navette sono ferme in un caos totale alcuni chilometri più in giù)... e via a piedi lungo la strada o nel vecchio tracciato della ferrovia, più corto ma molto scivoloso - non c'è da aver paura tanto Parma parte dopo il mezzogiorno - e con la colonna c'è un ufficiale medico che, così come ha sempre curato i muli, può ben dare un'occhiata alle caviglie di un alpino od artigliere che sia. L'unico motorizzato, il cittadino, in un'ora arriva ad Asiago. È presto, deve ancora partire il Piemonte, e allora? In giro per Asiago. Ci si ferma alla tenda de "La Penna del Najone" dove i fanatici del forum di www.ana.it hanno allestito un punto di ristoro (per loro), di confronto (per intimi) e di informazione (per tutti) sulla nascente raccolta di racconti di naja alpina.

Il cittadino trova Abbazia che arde dalla voglia di andare in sfilata, gli dà il cambio, sente il Cana (che cerca di convincerlo ad essere già al lavoro in sala stampa, ma balbetta un po' e cominciano ad affiorare dei dubbi, poi verrà informato che il giornalista è andato in branda alle 4) ed arrivano due toscannacci del forum con i quali si concorda che l'essere alpino è anche di sinistra. La tenda è garantita dal Castellacci e da Ribot; il cittadino se ne va con un alpino di Parma, "battezzato" nella tenda la sera prima. All'ammassamento, in mezzo al fango ma col sorriso stampato nel volto, ritrova commilitoni incontrati l'anno passato a Parma, quindi il cugino, il rifornitore ufficiale di cappelletti, il medico di turno, tutti i cantori del Coro "Monte Orsaro".

In mezzo al fango, cercando di non scivolare, il presidente Maurizio Astorri, l'onnipresente Vitali, ed altri più o meno conosciuti vestiti in modo così elegante da non poter appartenere alla truppa, stringevano mani e davano pacche sulle spalle a destra ed a manca.

Cessata la prima pioggia parte l'Emilia, mi unisco al gruppo parmense e sono pronto a ricevere gli applausi ed i ringraziamenti che la gente e lo speaker indirizzano verso Parma (ritengo che le varie forme di grana

passate all'organizzazione abbiamo contribuito...). La sfilata non è paragonabile a quella dell'anno passato, ma è pur sempre l'Adunata Nazionale, il percorso non è da parata ma c'è tanta gente che gioisce ed applaude. I parmigiani terminano la sfilata col sole e, nell'attimo stesso in cui si arriva alla fine, si scatena un nubifragio; un alpino del servizio d'ordine ci continua a ripetere che i pini attirano i fulmini, "d'accordo, ma sotto non ci si bagna". Mi ricongiungo con Sorbolo e l'acqua copiosa che riesce a raggiungermi scivola sul mio cappello facendomi ricordare tutta quella presa durante la naja. Uno stupendo sole risplende dopo poco e tenta di asciugare gli ultimi gruppi - le facce di quei friulani bagnati con la barba lunga sembravano quelli dei veci della caserma Goi. Poi si decide di ripartire, le navette sono quelle dell'andata, l'ora per fare gli otto chilometri per arrivare al ritrovo.

Ci si rifocilla con acqua e merendine, ed allora capisco di essere nel posto giusto, presso il pullman della gita parrocchiale. E durante il ritorno ecco un timido tentativo di canto alpino con il povero Vacondeus ormai allucinato per una fame non sopita e con varie visioni mistiche.

Caos, caos, tanto caos, alpini che non hanno sfilato perché arrivati in ritardo o perché impegnati a smontare l'accampamento in mezzo al fango; ma questa è l'Adunata degli alpini, un'adunata sull'Ortigara per ricordare... e questo basta.

Massimo Guarenghi

Figura 22 - ParmAlpina Luglio 2006

La mia prima volta al Contrin

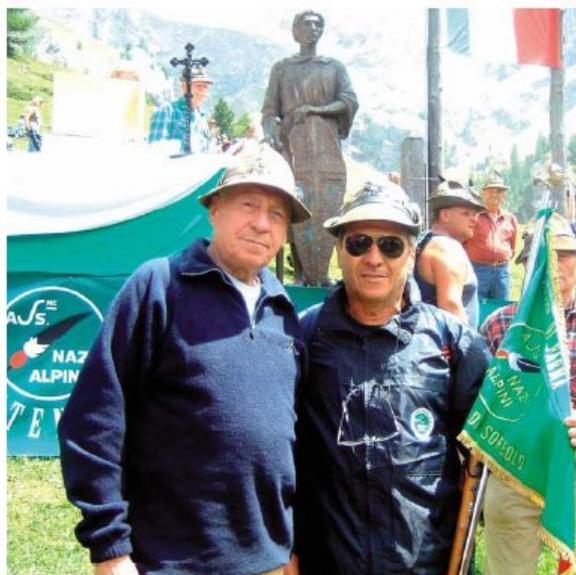
Sono salito al Contrin da Alba alle sette del mattino della domenica sotto una pioggia fredda e insistente infilando il gagliardetto (del Gruppo di Sorbolo n.d.r.) nello zaino in modo che fosse riconoscibile il nome del nostro gruppo.

A parte i modenesi e un gruppo reggiano non ho trovato però nessun altro della nostra provincia.

Non essendo molto allenato ho sudato come una bestia per arrivare lassù. In un'ora e mezzo, e in perfetto orario sulla tabella di marcia, pur con gli scarponi da naja pesantissimi e durissimi ai piedi – ma tenuti sempre “ingrassati” (non li avevo più calzati dal congedo 3/9/1969) – alla fine ce l'ho fatta a mettere piede, con grande soddisfazione anche se sudato fradicio, al rifugio Contrin.

Lungo il sentiero ho cercato di tenere il passo di quelli (non molti però) che mi superavano anche se dopo un po' dovevo “mollarli” perché il loro ritmo era troppo alto.

In vetta ho contato circa duecento fra vessilli e gagliardetti schierati davanti all'altare.



Elio Anghinetti con il Presidente Perona.

La cerimonia è stata molto bella e toccante con l'alzabandiera e l'inno nazionale suonato dalla fanfara di Lizzana e cantato da tutti i presenti. Poi, durante la Messa, al momento della Comunione, si sono alzate le note di “Signore delle Cime” accompagnato sottovoce dal coro degli alpini presenti: un'emozione unica. Dopo la deposizione di una corona al monumento ai Caduti il “Silenzio”... roba da pelle d'oca!

Al termine il presidente nazionale Perona, col suo intervento, è riuscito a toccare il profondo degli animi.

Dopo il rancio a base di polenta, salsicce e carne alla griglia non sono mancate le promesse di ritrovarci in altre occasioni. Poi, via, in discesa verso Alba, ma con un paio di scarpe più leggere.

Elio Anghinetti

UN'AMICIZIA NATA IN... ADUNATA



Alpini veronesi e sorbolesi.

Una rappresentanza del Gruppo di Sorbolo formata dal Vicecapogruppo Paolo Saccani e dai consiglieri Aroldo Busato, Gianni Lazaretti e Elio Anghinetti, si è recata in visita al Gruppo di San Giovanni Lupatoto in provincia di Verona. “Siamo stati accolti con entusiasmo da una ventina di alpini del Gruppo – hanno raccontato i sorbolesi al loro ritorno – tra i quali il Vicepresidente della Sezione di Verona Edio Fraccaroli e dal Capogruppo di San Giovanni Lu-

patoto Vittorio Zecchetto”. L'incontro si è potuto realizzare grazie ad un'amicizia nata durante l'adunata a Parma quando i veneti erano stati ospitati a Sorbolo.

La serata si è svolta con una cena a base di prodotti e vini tipici nella nuova e ampia baita del Gruppo locale.

“Al termine della serata – hanno spiegato le ‘penne nere’ di Sorbolo – abbiamo scambiato qualche dono”.

Figura 24 - ParmAlpina Settembre 2006

Alpini sempre all'erta Anche su Internet

SORBOLO - Si prosegue nel consolidamento delle radici alpine di Sorbolo. Sabato, le penne nere sorbolesi saranno a Parma, per la festa del Gruppo Alpini "Città di Parma"; l'appuntamento è per le 20 e 30, agli orti sociali di via Mantova. Il gruppo di Sorbolo è stato invitato a partecipare alla manifestazione, che si prefigge di raccogliere fondi da destinare all'ospedale pediatrico di Parma.

Il fine settimana successivo, invece, vedrà gli alpini di Sorbolo partecipare alle manifestazioni per la celebrazione del 134esimo anniversario della fondazione delle truppe alpine; per l'occasione i "veci" sorbolesi saranno ospiti del gruppo di San Giovanni Lupatoto, in provincia di Verona, che nel maggio del 2005, in occasione del memorabile raduno alpino di Parma, aveva trovato ospitalità proprio a Sorbolo.

Il 15 ottobre il gruppo

veronese festeggia anche i primi 80 anni di attività. Sempre lo stesso giorno, il 15 ottobre, una delegazione sorbolese sarà a Casteggio, in provincia di Pavia, dove è organizzato il raduno del secondo raggrup-

pino". Nella sezione saranno raccolte stampe, manifesti, cartoline, fotografie e altri documenti storici del corpo più amato dagli italiani. Chiunque può segnalare o mettere a disposizione degli alpini di Sor-



Nuove iniziative degli alpini.

pamento di Casteggio.

Per quanto riguarda invece la presenza "virtuale" del gruppo sorbolese, il sito internet degli alpini di Sorbolo registra una piccola ma gradita novità; l'attivazione di una sezione intitolata "Archivio al-

bolo materiali e documenti. Per mettersi in contatto con il gruppo è necessario andare sul sito e indirizzare un messaggio di posta elettronica ai gestori del sito. Il sito delle Penne Nere sorbolesi è www.anasorbolo.it.

Figura 25 - Gazzetta di Parma 04-10-2006

SORAGNA UN INCONTRO NELLA CASA DEGLI ALPINI PER STABILIRE INIZIATIVE COMUNI E COLLABORARE

Le penne nere della Bassa si alleano

SORAGNA

Presenti rappresentanti di Fidenza, Fontevivo, Scipione, Sorbolo

■ All'insegna del motto «collaboriamo per conoscerci meglio», il gruppo alpini di Soragna venerdì sera ha chiamato a raccolta le penne nere della Bassa.

Alla riunione erano presenti il consigliere provinciale dell'associazione Renato Atti ed i capigruppo e responsabili Enzo Musi per Fidenza, Gianni Guerri per Fontevivo, Lamberto Zanello per Scipione ed Elio Anghinetti per Sorbolo, oltre al capogruppo di Soragna Corrado Azzali con diversi dirigenti e soci che facevano gli onori di casa.

Durante la riunione, che si è svolta nella Casa degli alpini del luogo, si sono gettate le basi per un più stretto rapporto di col-



«Adunata» I rappresentanti degli alpini presenti all'incontro che ha viste riunite le penne nere della Bassa.

laborazione ed impegno sociale fra i diversi nuclei, con lo scopo di riuscire ad organizzare manifestazioni di più ampia rappresentanza, all'insegna di quello spirito di corpo che ha sempre contraddistinto gli alpini anziani e giovani e che si è rafforzato anche dopo il recente raduno nazionale tenutosi proprio a Parma con grande successo e partecipazione.

Questo primo incontro interlocutorio, che è stato molto apprezzato da tutti gli intervenuti e di cui è stata riconosciuta la validità, sarà presto seguito da altri e vedrà la partecipazione degli ulteriori gruppi che, per un motivo o l'altro, non hanno potuto essere presenti la prima sera.

In tal modo, come ha sottolineato il soragnese Corrado Azzali, «si spera di unire gli sforzi per un ideale comune e per iniziative sempre più coinvolgenti i soci e le cittadinanze dei diversi paesi della zona». ♦ **B.C.**

Figura 26 -Gazzetta di Parma 03-12-2006